

6 GIUGNO - XXII ASSEMBLEA GENERALE DEGLI ASSOCIATI E INCONTRO CONVIVIALE DI SALUTO A GIANNI BRAGAGLIA

Lo scorso 6 giugno, alle ore 10,30 presso la Sala Convegni del Centro Servizi della Fiera di Bologna si è svolta con la partecipazione di oltre 80 persone tra soci ed invitati, la XXII Assemblea Generale degli Associati AIRCES. Quest'anno, contrariamente alle precedenti edizioni, non abbiamo organizzato un evento formativo a seguito degli adempimenti statutari; abbiamo lasciato spazio a commenti ed interventi degli associati... e di qualche "imprevisto"... perché l'occasione lo richiedeva.

PIERO LANDI È IL NUOVO PRESIDENTE DI AIRCES

Piero Landi è il nuovo presidente di AIRCES. Dino Bogazzi, confermato Vicepresidente (settore ODV/231) e Giuseppe Lavallo nuovo Vicepresidente (settore Revisori & Sindaci). Lorenzo Zambotto e Claudia Tibaldi confermati rispettivamente Segretario Generale e Tesoriere. Limitate le variazioni agli organi sociali i cui componenti sono riportati a parte. Da segnalare, l'elezione per acclamazione a Presidente Emerito (sic!) di AIRCES di Gianni Bragaglia, che continuerà a collaborare con AIRCES, per le attività formative e di comunicazione. Tutte le nomine sono state effettuate all'unanimità..

CHI È PIERO LANDI

Piero Landi, revisore legale e dottore commercialista iscritto all'Ordine di Bologna, è nato a Bologna 57 anni fa. Laureato in Economia e Commercio all'Università di Bologna, al termine degli studi universitari ha frequentato un Master in Gestione d'Impresa nel settore Assicurativo Finanziario. Dopo varie esperienze come dirigente e come amministratore di società dal 2007 si è dedicato esclusivamente alla libera professione con particolare riguardo all'attività di revisore e membro di collegi sindacali di società. Svolge anche l'attività di revisore di Enti Locali.

In occasione della XXII Assemblea, dopo tre anni di vice presidenza, è stato eletto Presidente di AIRCES. ■

Infatti con questo evento si è chiuso un ciclo virtuoso per iniziare uno nuovo; il Presidente da sempre, **Gianni Bragaglia**, in occasione del rinnovo delle cariche sociali, non si è ricandidato lasciando la guida di AIRCES a **Piero Landi**, eletto Presidente dalla Assemblea all'unanimità. Era anche il momento opportuno per fare il punto della situazione e ricevere suggerimenti dagli associati. Cosa che puntualmente è stata fatta, con i costruttivi interventi, di **Franco De Palo** di Milano, di **Marco Ricci** di Roma e di **Luca Sacconi** Presidente di RIA Grant Thornton, che hanno fornito interessanti suggerimenti per come migliorare le attività rivolte agli associati. Di altro tenore gli interventi di **Onelio Rambaldi** (nostro associato e Sindaco di Medicina paese natale di **Gianni Bragaglia**), di **Igor Skuk** (Direttore di Legacoop Emilia Romagna, socio fondatore e primo Segretario Generale di AIRCES), di **Renato Murer** (Socio Onorario di AIRCES) e di **Giancarlo Pasquini** (Presidente Onorario di AIRCES fin dalla costituzione) che hanno soprattutto ringraziato **Gianni Bragaglia** per il suo prezioso lavoro oltre che in AIRCES, nel Movimento Cooperativo, per quasi 60 anni. Al termine del loro intervento, **Onelio Rambaldi** e **Igor Skuk** hanno consegnato a Bragaglia due riconoscimenti a sottolineare il ringraziamento e la gratitudine: il primo una targa del Comune di Medicina e il secondo un "trofeo" con la nomina di **Gianni Bragaglia** a Presidente Emerito di AIRCES. Molto apprezzato ed applaudito è stato il discorso di saluto di **Gianni Bragaglia** che ha ripercorso i 23 anni della sua presidenza, ringraziando quanti hanno collaborato con lui al successo di AIRCES, primo fra tutti **Lorenzo Zambotto** per quasi venti anni Segretario Generale; così come progettuale e propositivo è stato il discorso di insediamento del nuovo

segue a pag 2

IN PRIMO PIANO

PIERO LANDI E GIUSEPPE LAVALLE NUOVO PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE DI AIRCES.

DINO BOGAZZI, LORENZO ZAMBOTTO E CLAUDIA TIBALDI CONFERMATI VICEPRESIDENTE, SEGRETARIO GENERALE E TESORIERE

IL SALUTO A GIANNI BRAGAGLIA pag. 3

LA PRIMA RIUNIONE DEL C.D.N AIRCES pag. 3

I COMPONENTI DEGLI ORGANI SOCIALI RINNOVATI pag. 3

CHIUSO IL CONTO CORRENTE POSTALE pag. 3

IL NUOVO PROGRAMMA CORSI DEL TERZO QUADRIMESTRE pag. 4

I CREDITI FORMATIVI MATURATI NEL 2017 pag. 4

CONVENZIONE PRIVACY AIRCES-MYWAY pag. 4

LE MODIFICHE INDIRETTE AL D.LGS. 231/2001 pag. 4

APPENDICE NOTE GIURIDICHE E TECNICHE

A cura di

Francesco Cappello

ASSEMBLEA E INCONTRO CONVIVIALE

segue da pag 1

Presidente **Piero Landi**.

L'Assemblea è terminata con l'intervento di **Giovanni Monti**, Presidente di Legacoop Emilia Romagna, che ha portato il suo saluto e l'apprezzamento per quanto ha finora fatto AIRCES, evidenziando l'intenzione di rafforzare ancor più la collaborazione fra Legacoop e AIRCES; molto importanti le informazioni date sullo stato del Movimento Cooperativo e sulle prospettive della Alleanza delle Cooperative Italiane.

Con un tocco di inattesa gentilezza la Presidente di CAMST, **Antonella Pasquariello** ha consegnato a **Gianni Bragaglia** un omaggio floreale in chiusura di Assemblea; dopo di che i partecipanti sono passati al Ristorante Corner dove l'incontro da "formale" è diventato "conviviale". Erano sopraggiunti, nel frattempo **Mauro Lusetti**, Presidente di Legacoop Nazionale nonché Socio Onorario di AIRCES; **Alessandro Bonazzi**, Presidente dell'ODCEC di Bologna e **Luciano Sita**, nostro Socio Onorario e Vicepresidente della Giuria del Premio Quadrofedele ai migliori bilanci delle Cooperative Legacoop.

Durante il pranzo il Presidente **Piero Landi** ha presentato gli ospiti ed ha dato la parola a **Gianni Bragaglia** per il suo saluto conclusivo incentrato su un breve excursus sui suoi quasi 60 anni di lavoro nella Cooperazione e su alcune riflessioni sulle sue esperienze; sono poi intervenuti i due Vicepresidenti **Dino Bogazzi** e **Giuseppe Lavalle** e i tre graditi ospiti i quali hanno ringraziato AIRCES ed in particolare **Gianni Bragaglia**, per l'importante opera di formazione e di aggiornamento a favore degli organi di controllo delle Società Cooperative (ma non solo)... confermando, sia Lusetti che Bonazzi, che la collaborazione non verrà meno ed anzi si tenderà a rafforzarla. A fine pranzo il Presidente **Piero Landi** ed il riconfermato Segretario Generale **Lorenzo Zambotto** hanno consegnato a **Gianni Bragaglia** una pergamena ed un "petit cadeau" a nome di tutti gli associati di AIRCES.



La presidenza dell'Assemblea: Da sn: **Cosimo Greco**, **Giovanni Monti**, **Piero Landi**, **Gianni Bragaglia**, **Giancarlo Pasquini**, **Dino Bogazzi** e **Lorenzo Zambotto**

IL SALUTO A GIANNI BRAGAGLIA

Al termine della relazione **Lorenzo Zambotto** si è fatto carico di predisporre il saluto a **Gianni Bragaglia** che dopo 23 anni lascia la Presidenza e la guida di AIRCES.

Dopo varie consultazioni, d'accordo con i più stretti collaboratori, ha scelto di leggere, fra i numerosi messaggi di saluto pervenuti, quello più suggestivo, emblematico e rappresentativo del pensiero e dei sentimenti dei soci più impegnati in AIRCES: la lettera di saluto della socia **Paola Salsi** di Reggio Emilia, che qui riportiamo integralmente.

"Carissimo Gianni,

Ti scrivo perché non potrò essere presente all'assemblea di Airces del 6 Giugno e a questo bellissimo incontro conviviale tra amici, durante il quale tu sarai festeggiato, salutato, ringraziato e ancora di più... da tutti noi piccoli ma importanti revisori, che abbiamo avuto da te la possibilità di renderci un pochino utili presso qualche nostra amata cooperativa!

Grazie a te per tutti questi anni in cui tu sei stato Presidente, abbiamo avuto assistenza, formazione culturale, appoggio e quant'altro necessitava in tutti i nostri momenti di difficoltà! Ci hai supportati, organizzati, indirizzati, aiutati a fare il nostro lavoro, con mano ferma, grande apertura mentale e con lo sguardo sempre rivolto al futuro, con etica e grandi valori! Noi revisori associati ad AIRCES ti dobbiamo molto: ci hai sempre supportati con modestia e grande rigore, ci hai permesso di acquisire quelle competenze necessarie per contribuire al buon esito del nostro lavoro. Lasci un'eredità molto importante e ci mancherai in prima persona, anche se io spero che tu continuerai a seguire l'Airces da dietro le quinte! Spero tanto che ai lavori di formazione che ci saranno nel secondo semestre 2018 tu sia presente, per continuare a vederci, stimarci e continuare a vivere nel nostro ambiente. Un grande GRAZIE, UN ABBRACCIO FORTE E TANTI AUGURI PER IL FUTURO!

Paola Salsi"

GIANNI BRAGAGLIA ELETTO PRESIDENTE EMERITO DI AIRCES

Una proposta a sorpresa in chiusura dell'Assemblea è stata avanzata dal Segretario Generale **Lorenzo Zambotto**: la elezione di **Gianni Bragaglia** a Presidente Emerito di AIRCES.

Tale carica onorifica, peraltro non prevista dallo Statuto Sociale, è stata approvata all'unanimità per acclamazione. Così oltre a **Giancarlo Pasquini** Presidente Onorario nominato dall'Assemblea Costitutiva viene ad aggiungersi un'altra nomina onorifica... con la speranza però che continui a collaborare attivamente per tanti anni ancora.

LA PRIMA RIUNIONE DEL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

La riunione di insediamento del Consiglio Direttivo Nazionale eletto dalla XXII Assemblea Generale degli Associati AIRCES avrà luogo a Bologna presso la Torre Legacoop Giovedì 28 Giugno alle ore 14.

L'ordine del giorno, prevede gli adempimenti relativi al cambio di Presidenza (poteri di firma nei c/c bancari e postale, comunicazioni all'Agenzia delle Entrate, ecc); la nomina-riconferma dei Soci Onorari, dei Soci Benemeriti e dei componenti dei Comitati Tecnico-Scientifico "Sindaci& Revisori" e "ODV/231" e del gruppo operativo del Terzo Settore. Saranno quindi ridefiniti i compiti della Presidenza, del Segretario Generale e del Tesoriere; sarà aggiornato inoltre il programma formativo dell'ultimo quadrimestre 2018 da presentare al MEF e il Bilancio Preventivo 2018.

Una particolare attenzione sarà dedicata alla organizzazione della XX Edizione del Premio Quadro Fedele ai migliori bilanci delle Cooperative aderenti a Legacoop.

UN SALUTO E IL GRAZIE DI AIRCES AI CONSIGLIERI CHE NON SI SONO RICANDIDATI

Oltre a Gianni Bragaglia hanno deciso di non ricandidarsi per il Consiglio Direttivo AIRCES Luisa Danieli di Roma e Sara Guidelli di Firenze. A Luisa e Sara il saluto e la gratitudine di AIRCES per la loro attiva collaborazione. Un grazie anche a Lella Rizzi di Modena che ha lasciato il Collegio Sindacale.

CHIUSURA DEL CONTO AIRCES PRESSO BANCO POSTA

Si informano tutti i soci che dal 1° luglio p.v. non sarà più possibile effettuare pagamenti a favore di AIRCES mediante il conto corrente postale.

Infatti in considerazione dello scarso utilizzo la Presidenza ha deciso di chiudere il conto presso Banco Posta dal 31 luglio 2018.

I COMPONENTI DEGLI ORGANI SOCIALI RINNOVATI

Ecco i componenti degli organi sociali di AIRCES eletti dalla XXII Assemblea Generale degli Associati del 6 Giugno per il triennio 2018/2021

CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

Landi Piero	Bologna
Presidente	
Bogazzi Dino	Roma
Vice Presidente	
LaValle Giuseppe	Bologna
Vice Presidente	
Zambotto Lorenzo	Padova
Segretario Generale	
Tibaldi Claudia	Bologna
Tesoriere	
Amaini Andrea	Reggio Emilia
Amici Daniela	Ravenna
Biserna Roberta	Cesena
Bongiovanni Marco	Modena
De Palo Franco	Milano
Domenicucci Diego	Firenze
Francia Nillo	Modena
Grossi Luca	Rimini
Landi Isabella	Forlì
Matinata Ettore	Torino
Ricci Marco	Roma
Romano Michele	Milano
Skuk Igor	Bologna
Spagnuolo Iolanda	Vicenza

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Greco Cosimo	Bologna
Presidente	
Carboni Giovanni	Perugia
Effettivo	
Piraccini Paola	Ravenna
Effettivo	
D'Angelo Francesca	Modena
Supplente	
Scardigli Juri	Livorno
Supplente	

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Monti Giovanni	Ravenna
Presidente	
Foschini Paolo	Ravenna
Effettivo	
Mota Massimo	Bologna
Effettivo	

DEFINITO IL NUOVO PROGRAMMA DEGLI EVENTI FORMATIVI DEL TERZO QUADRIMESTRE DA PRESENTARE AL MEF

La Presidenza di AIRCES si è riunita lo scorso 20 giugno per mettere a punto il programma degli eventi da organizzare nel terzo quadrimestre di quest'anno.

La rivisitazione del piano della formazione presentato al MEF lo scorso mese di aprile si è reso necessaria a causa dello slittamento del workshop sul prestito sociale, originariamente previsto per lo scorso 26 giugno, vista la mancata emanazione della circolare del CICR che doveva fornire dettagliate istruzioni operative.

Per questo motivo il programma verrà ripresentato al MEF, entro luglio, per essere verificato dai funzionari del Ministero stesso e ri-ottenere la convenzione di accreditamento dei corsi che organizzeremo.

Al momento di scrivere questa notizia il programma non è ancora stato visionato ed approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale, che è stato convocato per il 28 giugno, tuttavia siamo in grado di fornire qualche anticipazione sugli argomenti dei corsi di formazione che verranno organizzati. Nel mese di settembre si prevede un workshop sulle novità della 231/2001 con particolare riferimento al whistleblowing.

Il mese di ottobre sarà particolarmente intenso perché verranno proposte tre giornate di studio sulla revisione legale del Collegio Sindacale nelle imprese minori, con particolare riferimento alle società cooperative; ed un workshop sul ruolo e le responsabilità del Collegio Sindacale nella riforma delle crisi d'impresa. In novembre sono state previste due mezze giornate da dedicare al codice del Terzo Settore ed al prestito sociale nelle società cooperative ed infine ad inizio dicembre verrà organizzato un workshop sui reati in tema di revisione legale dei conti. In totale saranno corrisposti 41 Crediti Formativi. Questi eventi sono stati programmati tutti a Bologna, mentre in altri distretti territoriali è previsto per settembre un incontro sul tema fiscale per le società cooperative a Torino, al quale verranno invitati anche gli associati della Lombardia. Ovviamente, come di consueto, per tutti questi corsi verrà chiesto l'accreditamento anche dall'Ordine dei Commercialisti. Per le iscrizioni ai vari eventi si dovrà attendere la circolare informativa con il relativo programma dettagliato, che verranno inviati ai soci via mail. ■

PUBBLICATI NEL SITO DEL RRL I CREDITI FORMATIVI MATURATI NEL 2017

Già da qualche giorno... ce ne siamo accorti quasi per caso... nel sito dedicato agli iscritti al Registro dei Revisori legali sono stati pubblicati i Crediti Formativi maturati durante il 2017.

Il percorso da seguire è molto semplice: accedendo all'area riservata, si segue il link "formazione" e la prima videata riguarda proprio i CF maturati. Come noto i CF degli iscritti all'Ordine dei Commercialisti, ancorché acquisiti in eventi organizzati da AIRCES, sono stati comunicati dall'Ordine stesso al Ministero: rileviamo che alla data odierna questi non sono ancora stati pubblicati. Per i revisori non iscritti all'Albo, alla prima analisi abbiamo verificato che quelli indicati da AIRCES sono stati accreditati tutti.

Giusto per evitare possibili incomprensioni o equivoci: nell'ultima colonna a destra si noteranno dei "SI" e dei "NO"... sono riferiti alla tipologia di corso, se era caratterizzante oppure non caratterizzante. Rammentiamo che il MEF aveva indicato alcune materie riguardanti strettamente l'attività di revisione legale come "caratterizzanti" per le quali era necessario maturare almeno 10 CF... Quindi il "NO" non significa "non accettati i crediti" ma che la materia era fra le "non caratterizzanti"... tutti crediti buoni! ■

CONVENZIONE PRIVACY AIRCES – MY WAY SECURITY

Il 5 di giugno abbiamo sottoscritto con la società MY WAY SECURITY S.r.l. di Piacenza, società che si occupa, tra l'altro, di protezione dei dati personali, un "accordo-convenzione" per offrire ai nostri associati, ed alle aziende loro clienti, un servizio completo finalizzato all'adeguamento delle modalità di protezione dei dati personali al Nuovo Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR). MY WAY SECURITY, con AIRCES collabora da diversi anni ed il suo amministratore delegato, Guido Mondelli, è stato in più occasioni valido ed apprezzato relatore ad eventi organizzati in collaborazione con la sua società. L'Accordo-convenzione", già pubblicato sul nostro sito, prevede delle condizioni economiche di estremo favore, ed a nostro parere assolutamente più convenienti rispetto a quanto si può trovare sul mercato, per la realizzazione da parte di MY WAY SECURITY di tutte le attività previste e necessarie per permettere ai nostri soci (o ai loro clienti) di implementare rapidamente i requisiti necessari e ridurre drasticamente il rischio di inadempimenti e sanzioni per il mancato adeguamento al GDPR. ■

ECCO LE RECENTI MODIFICHE AL D.LGS 231/2001 ... INDIRECTE!

Il Decreto Legislativo 1° marzo 2018, n° 21 (GURI del 22 marzo 2018) ha iniziato a dare attuazione al principio della riserva di codice che ha lo scopo di migliorare la conoscenza dei precetti e delle sanzioni mediante l'inserimento all'interno del codice penale delle fattispecie criminose previste da disposizioni di legge già in vigore che abbiano a diretto oggetto la tutela di beni di rilievo costituzionale, con contemporanea abrogazione delle disposizioni previgenti.

In particolare, sono stati trasposti nel codice penale anche alcuni reati che costituiscono presupposto della responsabilità amministrativa ex DLgs 231/2001, vale a dire:

Delitti contro la personalità individuale (art. 25 quinquies): sono stati soppressi gli artt. 1152 e 1153 del codice della navigazione in materia di tratta delle persone, di cui al Regio Decreto 30 marzo 1942, n° 327 (che non erano richiamati dal DLgs 231/2001), con aggiunta di due nuovi commi all'art. 601 cp (richiamato nella sua interezza dal DLgs 231/2001)

Reati ambientali (art. 25 undecies): è stato soppresso l'art. 260 del TU ambiente, sostituito dal nuovo art. 452 quaterdecies del cp – Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti

Razzismo e xenofobia (art. 25 terdecies): è stato soppresso l'art. 3 della Legge 13 ottobre 1975, n° 654, sostituito dal nuovo art. 604 bis del cp – Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosa

Il testo dei nuovi articoli del cp è il seguente:

Art. 601 – Tratta di persone: dopo il secondo comma sono aggiunti i seguenti:

«La pena per il comandante o l'ufficiale della nave nazionale o straniera, che commette alcuno dei fatti previsti dal primo o dal secondo comma o vi concorre, è aumentata fino a un terzo.

Il componente dell'equipaggio di nave nazionale o straniera destinata, prima della partenza o in corso di navigazione, alla tratta è punito, ancorché non sia stato compiuto alcun fatto previsto dal primo o dal secondo comma o di commercio di schiavi, con la reclusione da tre a dieci anni.»;

Art. 452 quaterdecies - Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti

Chiunque, al fine di conseguire un ingiusto profitto, con più operazioni e attraverso l'allestimento di mezzi e attività continuative organizzate, cede, riceve, trasporta, esporta, importa, o comunque gestisce abusivamente ingenti quantitativi di rifiuti è punito con la reclusione da uno a sei anni. Se si tratta di rifiuti ad alta radioattività si applica la pena della reclusione da tre a otto anni. Alla condanna conseguono le pene accessorie di cui agli

articoli 28, 30, 32-bis e 32-ter, con la limitazione di cui all'articolo 33.

Il giudice, con la sentenza di condanna o con quella emessa ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, ordina il ripristino dello stato dell'ambiente e può subordinare la concessione della sospensione condizionale della pena all'eliminazione del danno o del pericolo per l'ambiente.

È sempre ordinata la confisca delle cose che servono a commettere il reato o che costituiscono il prodotto o il profitto del reato, salvo che appartengano a persone estranee al reato. Quando essa non sia possibile, il giudice individua beni di valore equivalente di cui il condannato abbia anche indirettamente o per interposta persona la disponibilità e ne ordina la confisca.

Art. 604-bis - Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito:

a) con la reclusione fino ad un anno e sei mesi o con la multa fino a 6.000 euro chi propaganda idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico, ovvero istiga a commettere o commette atti di discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi;

b) con la reclusione da sei mesi a quattro anni chi, in qualsiasi modo, istiga a commettere o commette violenza o atti di provocazione alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi. È vietata ogni organizzazione, associazione, movimento o gruppo avente tra i propri scopi l'incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi. Chi partecipa a tali organizzazioni, associazioni, movimenti o gruppi, o presta assistenza alla loro attività, è punito, per il solo fatto della partecipazione o dell'assistenza, con la reclusione da sei mesi a quattro anni. Coloro che promuovono o dirigono tali organizzazioni, associazioni, movimenti o gruppi sono puniti, per ciò solo, con la reclusione da uno a sei anni. Si applica la pena della reclusione da due a sei anni se la propaganda ovvero l'istigazione e l'incitamento, commessi in modo che derivi concreto pericolo di diffusione, si fondano in tutto o in parte sulla negazione, sulla minimizzazione in modo grave o sull'apologia della Shoah o dei crimini di genocidio, dei crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra, come definiti dagli articoli 6, 7 e 8 dello statuto della Corte penale internazionale. Non dovrebbe essere prevista alcuna revisione del DLgs 231/2001, poiché lo stesso Decreto Legislativo 1° marzo 2018, n° 21 all'Art. 8 - Disposizioni di coordinamento, comma 1, prevede esplicitamente che "Dalla data di entrata in vigore del presente decreto, i richiami alle disposizioni abrogate dall'articolo 7, ovunque presenti, si intendono riferiti alle corrispondenti disposizioni del codice penale come indicato dalla tabella A allegata al presente decreto."

Appare in ogni caso opportuno che gli OdV diano evidenza di avere preso atto del DLgs 21/2018 e che lo stesso non modifica i profili di rischio reato già presi in esame.

Dino Bogazzi

APPENDICE

NOTE GIURIDICHE E TECNICHE

A cura di **Francesco Cappello** - Revisore Legale e Dottore Commercialista a Torino e Cuneo

**TRE IMPORTANTI RECENTI SENTENZE DELLA CASSAZIONE DI INTERESSE PER I
REVISORI LEGALI**

- **BANCAROTTA FRAUDOLENTA DOCUMENTALE: L' AMMINISTRATORE DEVE CONTROLLARE L'ORERATO DEL TERZO CUI E' AFFIDATA LA CONTABILITA'**

La Corte di Cassazione, con Sentenza del 15 febbraio 2018, n. 20798, depositata il 10 maggio 2018, in tema di bancarotta fraudolenta documentale, ha ribadito l'ormai consolidato principio secondo cui l'affidamento da parte dell'amministratore della tenuta della contabilità a soggetti terzi dotati di specifiche conoscenze tecniche non esonera lo stesso dalla responsabilità – di cui agli artt. 216 e 223 comma 1, l.f. – per l'eventuale irregolarità nella tenuta delle scritture contabili. In capo all'amministratore, permane l'obbligo di vigilare e controllare l'operato del terzo cui è affidata la contabilità; sussiste, inoltre, la presunzione semplice che i dati contabili siano trascritti dal terzo sulla base delle indicazioni fornite dal legale rappresentante.

- **SULLA RESPONSABILITA' OMISSIVA DEL COLLEGIO SINDACALE**

La Corte di Cassazione, con Sentenza del 16 febbraio 2018, n. 21657, depositata il 16 maggio 2018, ha affermato, in tema di responsabilità omissiva del collegio sindacale, che, affinché a quest'ultimo possa essere addebitato il concorso con gli amministratori nel reato di bancarotta fraudolenta, è necessaria la prova della concreta conoscenza, in capo ai membri del collegio sindacale, di specifici "segnali d'allarme" circa le condotte illecite poste in essere dall'organo amministrativo e della loro volontà di assumere un comportamento omissivo in relazione a tali condotte, in spregio ai propri obblighi di controllo e di attivazione. Infine, la Suprema Corte ha sostenuto che il sindaco supplente non può essere chiamato a rispondere del reato in parola nell'ipotesi in cui il sindaco effettivo non abbia allo stesso comunicato le proprie dimissioni.

- **LA MANIPOLAZIONE DEL BILANCIO AL FINE DI TRARRE IN INGANNO LE BANCHE, CON LO SCOPO DI OTTENERE FINANZIAMENTI CHE ALTRIMENTI NON SAREBBERO STATI CONCESSI, CONFIGURA COME REATO DI BANCAROTTA SEMPLICE**

La Corte di Cassazione, con Sentenza del 21 marzo 2018, n. 23605, depositata il 25 maggio 2018, ha affermato – in tema di bancarotta semplice – che configura il reato di cui all'art. 217 l.f. l'aver manipolato il bilancio al fine di distorcere la realtà e di far credere ai terzi, in particolare alle banche, che la società poggia su solide basi patrimoniali e, per tale ragione, ottenere finanziamenti che altrimenti non sarebbero stati concessi. Nel caso di specie, gli amministratori – condannati in primo grado per il reato di bancarotta impropria da reato societario sulla base del fatto che, a dire del tribunale di primo grado, sussistesse il dolo – sono stati successivamente condannati dalla Corte di appello – in parziale riforma della sentenza di primo grado – per il reato di bancarotta semplice in quanto la corte territoriale riteneva sussistesse non tanto il dolo quanto la colpa grave. Di stesso avviso è la Suprema Corte, la quale ha affermato che la manipolazione, da parte degli amministratori, delle rimanenze di magazzino e la sovrastima dei costi per ricerca e sviluppo al fine di trarre in inganno le banche circa la reale situazione finanziaria e patrimoniale della società sono punibili con l'accusa di reato di bancarotta semplice, in quanto sorretta dalla forma della colpa grave.

LE NUOVE NORME DI COMPORTAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE PER LE SOCIETA' QUOTATE

Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) ha pubblicato le Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate. Si tratta della versione rivista ed aggiornata del documento pubblicato nel 2015 per adeguare i contenuti delle vecchie Norme di comportamento al mutato contesto normativo, con particolare riferimento al ruolo che l'organo ricopre quale comitato per il controllo interno e la revisione contabile degli Enti di interesse pubblico. Al contempo è stata fornita particolare attenzione a tematiche emerse più di recente, quali ad esempio gli obblighi di vigilanza sull'osservanza delle disposizioni in materia di informativa non finanziaria, ovvero ad aspetti ripetutamente rivisti dalla regolamentazione come, ad esempio, le operazioni con parti correlate.

Evidenza, infine, è stata fornita all'importante ruolo che l'autovalutazione del collegio sindacale assume ai fini del corretto svolgimento dell'incarico e, più segnatamente, in ordine all'efficace funzionamento dell'organo.

Le Norme di comportamento declinano regole tecniche e deontologiche e, pur riferendosi alle società quotate in mercati regolamentati, possono contenere utili indicazioni per i sindaci di società che siano ammesse alla negoziazione sul mercato AIM e per le società aperte non quotate, previa valutazione dell'opportunità di adeguarsi di volta in volta ai contenuti di queste Norme, in relazione anche agli assetti proprietari e alle specificità delle singole operazioni.

CNDCEC E UNIVERSITA' COSTITUISCONO L'OSSERVATORIO DEI BILANCI

Lo scorso 25 maggio il CNDCEC e le Università di Genova, Napoli, Brescia e Firenze hanno dato vita all' "Osservatorio dei bilanci e della comunicazione economico-finanziaria", un'Associazione non lucrativa che, nell'ambito della modificata realtà economica che richiede di adattare i comportamenti contabili delle imprese italiane ai principi contabili sia nazionali che internazionali, si propone di analizzarne la conformità e la rispondenza, anche nell'ottica di favorire la realizzazione di modelli uniformi e funzionali, in vista dell'affermazione di una best practice contabile. Nello specifico, l'attività dell'Osservatorio sarà condotta lungo sei filoni di indagine: analisi della produzione dei dati di struttura e della situazione patrimoniale, economica e finanziaria; attività consuntiva dell'applicazione dei principi contabili e delle principali problematiche contabili emergenti; analisi della disclosure e dell'informativa contenuta nella relazione sulla gestione; analisi specifica su situazioni particolari e operazioni straordinarie; analisi di settori particolari quali Onlus, cooperative, fondazioni e reti e degli organi di controllo; analisi dei bilanci e responsabilità.

SINDACI E REVISORI: NUOVO GRUPPO DI LAVORO DEL CNDCEC.

Il Consiglio nazionale dei commercialisti ha costituito una squadra con lo scopo di definirne i diversi concetti di responsabilità e individuare un quadro stabile nel sistema della corporate governance. La responsabilità di sindaci e revisori è un tema attuale ed importante nel sistema della governance societaria dove il ruolo del collegio sindacale e del revisore, nel contesto

normativo attuale, assume un'importanza di primo piano, confermata dal legislatore, nell'ambito delle funzioni di controllo delle imprese. La legge richiede requisiti precisi di indipendenza e qualificazione professionale per poter svolgere tali funzioni e da ciò consegue la necessità di una definizione attuale dei concetti di responsabilità, nei diversi campi civile, penale ed anche assicurativo, al fine di individuare un quadro stabile e definito nel sistema della corporate governance.

ASSIREVI HA PUBBLICATO IL DOCUMENTO DI RICERCA N. 219.

Assirevi ha recentemente pubblicato il Documento di Ricerca n. 219 che fornisce al revisore (o alla società di revisione) le linee guida per la redazione del parere richiesto, ai sensi dell'art. 2433-bis, comma 5 c.c., nel caso in cui vengano distribuiti acconti sui dividendi.

In particolare, lo stesso art. 2433-bis c.c., al comma 1, espressamente prevede che la distribuzione di acconti sui dividendi sia consentita unicamente alle società il cui bilancio è assoggettato per legge alla revisione legale dei conti, e in presenza di determinate condizioni, da cui si rileva che detta distribuzione non può essere deliberata nel caso di Opinione negativa o con rilievi e in caso di impossibilità ad esprimere un giudizio da parte del revisore.

Il Documento di Ricerca de quo individua inoltre le attività che il revisore deve compiere per la redazione di detto parere, nonché la necessità di una specifica lettera di incarico e di un'apposita lettera di attestazione da parte degli amministratori.

L'OMESSA VIGILANZA DEI SINDACI PUO' CONFIGURARE UNA RESPONSABILITA' COLPOSA IN CASO DI POTENZIALE CONOSCIBILITA' DEGLI ILLECITI.

La Corte di Cassazione, con Sentenza del 18 aprile 2018, n. 9517, si è espressa in tema di omessa vigilanza da parte dei sindaci degli istituti bancari, precisando che il mancato adempimento da parte dei membri del collegio sindacale del proprio obbligo di vigilanza legittima la comminazione di una sanzione a titolo di colpa, laddove alla condotta omissiva dei sindaci seguano gli illeciti degli organi vigilati; infatti, non occorre la prova che i primi conoscessero l'attività posta in essere concretamente dai secondi, ma solo che la stessa fosse potenzialmente conoscibile. La Suprema Corte ha, inoltre, evidenziato che non si tratta di imputare ai sindaci una responsabilità a fronte di un mero sospetto di operazioni irregolari o illecite, né di sottoporre gli organi amministrativi a un controllo sul merito delle scelte gestionali, ma di «pretendere l'esercizio tempestivo dei poteri ispettivi che la legge pone a carico dei sindaci (artt. 150e151t.u.f.,2403 bisc.c.), che, nella specie, i giudici di merito hanno accertato essere stati del tutto omessi». Inopponibilità alla massa della domanda di risoluzione di un contratto avente ad oggetto beni immobili non trascritta.

La Corte di Cassazione con ordinanza 30 gennaio 2018, n. 10294, depositata in data 27 aprile 2018 ha ribadito il principio contenuto nell'art. 72, comma 5, l.f. e ha chiarito che l'inopponibilità alla massa della domanda di risoluzione di un contratto avente ad oggetto beni immobili e – seppur promossa prima del fallimento del contraente inadempiente – non trascritta prima delle sentenza dichiarativa di fallimento, è conseguenza dell'importazione nei rapporti negoziali pendenti del principio di cristallizzazione dell'attivo di cui all'art. 45 l.f.

INOPPONIBILITA' ALLA MASSA DELLA DOMANDA DI RISOLUZIONE DI UN CONTRATTO AVENTE AD OGGETTO BENI IMMOBILI NON TRASCRITTA.

La Corte di Cassazione con ordinanza 30 gennaio 2018, n. 10294, depositata in data 27 aprile 2018 ha ribadito il principio contenuto nell'art. 72, comma 5, l.f. e ha chiarito che l'inopponibilità

alla massa della domanda di risoluzione di un contratto avente ad oggetto beni immobili e – seppur promossa prima del fallimento del contraente inadempiente – non trascritta prima della sentenza dichiarativa di fallimento, e' conseguenza dell'importazione nei rapporti negoziali pendenti del principio di cristallizzazione dell'attivo di cui all'art. 45 l.f.

LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA E ACCERTAMENTO SUCCESSIVO DELLO STATO DI INSOLVENZA.

La Corte di Cassazione con sentenza 13 febbraio 2018, n. 10383, depositata in data 30 aprile 2018, in tema di liquidazione coatta amministrativa, ha affermato che l'accertamento successivo dello stato di insolvenza e' da ritenersi ammissibile solo se sia ammissibile l'accertamento preventivo, sebbene in concreto non compiuto. L'accertamento in oggetto – sia preventivo, sia successivo – deve ritenersi escluso per gli enti pubblici economici e la possibilita' prevista dall'art. 82 T.u.b. per le banche di natura pubblica, di accertare lo stato di insolvenza al momento dell'emanazione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa, deve intendersi norma speciale a tutela del credito e del risparmio.

QUADROFEDELE - NOTIZIARIO AIRCES ON LINE Direttore Responsabile: Giovanni Bragaglia

N. 6 - GIUGNO 2018

Questo numero è stato chiuso il 27/06/2018 - Prossima uscita 20 LUGLIO 2018